

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-01-2018

ISOLE

UNIONE SARDA	24/01/2018	11	Incubo slavine, evacuato un hotel <i>Redazione</i>	2
UNIONE SARDA	24/01/2018	33	Rubata l'elica di un gommone <i>E.s.</i>	3
UNIONE SARDA	24/01/2018	37	La regione sul ponte di Oloè chiuso: tempi più veloci per la messa in sicurezza <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	24/01/2018	31	Abbandono indiscriminato dei rifiuti: arriva la vigilanza <i>Massimo Natoli</i>	5
NUOVA SARDEGNA	24/01/2018	31	Disastro imprevedibile si è fatto tutto il possibile <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	23/01/2018	1	- Siccità in Sicilia: riserve ridotte a Palermo, chiesto lo stato di calamità - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	23/01/2018	1	- Maltempo Sicilia: sospesa partenza della nave Trapani-Egadi - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	9
cagliaripad.it	23/01/2018	1	Alluvione Olbia: depositate motivazioni sentenza assoluzione <i>Redazione</i>	10
lanuovasardegna.gelocal.it	23/01/2018	1	Alluvione di Olbia, tutti assolti: "Fu fatto il possibile" <i>Redazione</i>	11
strettoweb.com	23/01/2018	1	- Bufera di vento a Crotone: un talking sull'organizzazione dell'emergenza, la gestione della protezione civile, la vulnerabilità del sistema <i>Redazione</i>	12
corrierediragusa.it	23/01/2018	1	MODICA - Modica un anno dopo l'alluvione: interventi strutturali per 6 milioni" <i>Redazione</i>	13
portotorres24.it	23/01/2018	1	Desertificazione: interviene la Corte dei conti europea <i>Redazione</i>	14
sardiniapost.it	23/01/2018	1	Alluvione Olbia, le motivazioni della sentenza di assoluzione <i>Redazione</i>	15
regioni.it	23/01/2018	1	Sardegna - DESERTIFICAZIONE, VISITA DI AUDIT DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA: SPANO: CI SIAMO DOTATI DI BUONE PRATICHE PER CONTRASTARE LA DESERTIFICAZIONE - Regioni.it <i>Redazione</i>	16
regioni.it	23/01/2018	1	Sardegna - PONTE DI OLOÈ, RIUNIONE A CAGLIARI CON ASSESSORE BALZARINI. GIUNTA APPROVA DELIBERA PER DARE IMPULSO A INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALITÀ STATICA E IDRAULICA - Regioni.it <i>Redazione</i>	17
strill.it	22/01/2018	1	Gal Riviera dei Cedri aderisce all'Osservatorio Internazionale per Economia del mare <i>Redazione</i>	18

OLZANO**Incubo slavine, evacuato un hotel***[Redazione]*

BOLZANO. Ottanta turisti salvati con gli elicotteri BOLZANO. Ottanta turisti sono stati salvati dopo essere rimasti bloccati in albergo da una valanga a Valledlunga, in provincia di Bolzano. La slavina aveva provocato l'interruzione dell'energia elettrica e delle linee telefoniche. L'evacuazione di turisti, quasi tutti stranieri, è avvenuta grazie all'intervento dell'esercito che ha impegnato anche gli elicotteri. L'ispettore capo dei vigili del fuoco di Bolzano ha comunicato che il pericolo valanghe è di grado 5, il massimo possibile. Un fatto che non accadeva da 10 anni. Nella zona è stato attivato il Centro funzionale della Protezione civile: il direttore provinciale di Bolzano, Rudolf Pollinger, accompagnato dai tecnici dell'Agenzia e del corpo permanente dei Vigili del fuoco, si è invece recato sui luoghi maggiormente colpiti dalle slavine. Valledlunga, in maniera particolare, nel corso della notte tra lunedì e martedì una valanga ha colpito un edificio adiacente alla scuola d'avventura (Erlebnisschule) che normalmente ospita le classi provenienti da tutto l'Alto Adige, ma che attualmente è vuota. Sempre a Valledlunga, inoltre, un'altra slavina ha invaso i piani superiori di una casa, ma non vi sono stati feriti in quanto la famiglia si trovava, fortunatamente, al piano terra dell'edificio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Blitz dei ladri nel cortile della sede della Protezione civile
Rubata l'elica di un gommone

[E.s.]

Blitz dei ladri nel cortile della sede della Protezione civile Rubata l'elica di un Rubare le attrez- associazione non zature ai volontari di abbiamo risorse e in protezione civile è questa situazione è come rubare il cibo impossibile acquialla Croce rossa. È stare il pezzo di riquisto l'aniaro sfogo cambio. di Maurizio Manca, I ladri non hanno presidente del grup- avuto problemi ad pò di volontari del- introdursi nel cortile delle scuole, senza all'Ordine militare e larme, al buio e in una zona periferica. È religioso dei cavale- stato sufficiente scavalcare la rete ed arriri di Cristo di Orista- vare sino ai mezzi, smontare l'elica del no, dopo il furto su- gommone e sparire. Il ladro sapeva cosa bito nella notte al parco automezzi dell'as- cercare - ha spiegato Maurizio Manca - pursociazione. I malviventi si sono introdotti troppo la struttura non ha un sistema d'alnei locali delle scuole medie di Donigala, larme adeguato, (e. s. dove è ospitata la loro sede, e hanno ruba- RIPRODUZIONE RISERVATA to alcuni pezzi da un gommone. __ __ Un'azione di un imbecille - ha detto amareggiato Maurizio Manca - qualcuno ha scavalcato la recinzione nel cuore della notte e ha smontato l'elica del gommone. Un pezzo costoso difficile anche da avere. E adesso il nostro mezzo di soccorso è ' LS ' e! inutilizzabile. Come -tit_org- Rubataelica di un gommone

La regione sul ponte di Oloè chiuso: tempi più veloci per la messa in sicurezza

[Redazione]

La Regione sul ponte di Oloè chiuso: Tempi più veloci per la messa in sicurezza Il ponte di Oloè, chiuso e posto sotto sequestro giudiziario perché pericoloso, è stato al centro di un vertice che si è svolto ieri in Regione. La Giunta, con delibera approvata su proposta dell'assessore dei Lavori pubblici Edoardo Baizarini, ha deciso di accelerare le procedure di attuazione degli interventi di miglioramento della funzionalità statica e idraulica del ponte. Le risorse disponibili, inserite nel patto per la Sardegna, sono 4 milioni e 117 mila euro. Nella riunione di ieri mattina a Cagliari, convocata dall'assessore Baizarini, è stato tracciato il quadro della progettualità sinora elaborata per dare risposte ai cittadini e alle imprese che nei giorni scorsi per protesta hanno annunciato a Oliena l'intenzione di restituire i certificati elettorali. Gli uffici dell'assessorato e tutti gli enti competenti ha assicurato Baizarini stanno lavorando a ritmi serrati per trovare una rapida soluzione. A breve con un nuovo incontro faremo un'ulteriore verifica riguardante lo stato degli interventi e della progettualità. Deve essere chiaro che la Regione è in campo per individuare le migliori soluzioni percorribili e rispondere così alle legittime istanze formulate dalle comunità seriamente danneggiate dalla chiusura del ponte di Oloè. Gostantino Tidu, amministratore della Provincia, ha fatto il punto sul progetto per la messa in sicurezza dell'attuale ponte. I tecnici dell'Anas hanno illustrato lo studio di fattibilità relativo al nuovo attraversamento del Cedrino e lo studio per il monitoraggio delle attività di protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Terme Vigliatore, servizio affidato a volontari di Torregrotta dal 22 maggio

Abbandono indiscriminato dei rifiuti: arriva la vigilanza

[Massimo Natoli]

a di dal 22 Abbandono indiscriminato dei rifiuti: arriva la vigilanz< I riflettori saranno puntati soprattutto sul torrente Patri Massimo Natoli TERME VIGLIATORE Fronteggiare l'abbandono indiscriminato di rifiuti, di ingombranti, scarti vegetali e materiale edilizio, che hanno determinato la formazione di microdiscariche. L'amministrazione comunale di Bartolo Cipriano vuole combattere questi fenomeni, assicurando, per cinque mesi, un servizio di vigilanza sul territorio. Lo eseguirà l'associazione "Laboratorio Verde" di Torregrotta. Si occupa nello specifico del servizio volontario di vigilanza sul territorio contro l'illecito d'abbandono rifiuti, per la raccolta differenziata, per il randagismo ed il maltrattamento di animali d'affezione. Il servizio sarà operativo fino al 22 maggio prossimo, in collaborazione con le amministrazioni regionali e locali, con il corpo di polizia di Stato, carabinieri, Guardia di finanza, Corpo forestale dello Stato e vigili urbani. L'amministrazione, che ha stanziato per questo scopo 3.000 euro, ha verificato come spesso sul territorio e soprattutto nelle aree interne ed esterne al torrente Patri, vengano abbandonati rifiuti di ogni genere, anche eternit, scarti vegetali ed edilizi; per combattere il comportamento di quei cittadini che non rispettano l'ambiente e il decoro urbano, si è deciso di assicurare al paese questo servizio. Si concluderà, salvo dovesse essere prorogato, alle soglie della stagione estiva, quando la popolazione au menta considerevolmente, perché il centro termense è a vocazione turistica e balneare; risulta pertanto indispensabile ed urgente controllare il territorio e garantire un ambiente decoroso, anche in considerazione dell'avvio a regime del servizio di raccolta differenziata. Sul posto saranno operativi due volontari, con tré servizi settimanali. Speriamo basti per assicurare un controllo del territorio o quantomeno per scoraggiare i soliti incivili che utilizzano i margini e gli alvei dei torrenti come discariche, con grave danno per l'ambiente e non solo. < Ambiente e protezione civile. Il Patri attraversa molti comuni -tit_org-

Disastro imprevedibile si è fatto tutto il possibile

[Redazione]

Disastro imprevedibile Si è fatto tutto il possibile Il Tribunale di Tempio spiega perché il 29 settembre sono stati assolti gli imputati Decisiva la perizia della difesa, l'allerta sarebbe stato corretto nei tempi e modi OLBIA È stato fatto tutto ciò che era umanamente possibile fare. A questa conclusione ha portato il processo che lo scorso 29 settembre si è concluso con l'assoluzione di tutti gli imputati ai quali la procura aveva attribuito responsabilità a vario titolo per i comportamenti avuti in occasione dell'alluvione Cleopatra, il 18 novembre del 2013, che devastò la Gallura e portò via la vita a 13 persone, 9 a Olbia e 4 Arzachena. Nelle motivazioni della sentenza depositate lunedì a tarda sera, il tribunale di Tempio presieduto da Gemma Cucca, sancisce la fondatezza e le fa proprie, perché serie e basate su dati fattuali assolutamente incontrovertibili, le osservazioni fatte dalla consulenza di parte e portate in sede dibattimentale, ovvero che sia da definire del tutto imprevedibile, lo scenario alluvionale di danno verificatosi il 18 novembre del 2013 nella città di Olbia, senza precedenti e che deve essere classificato come eccezionale. Conseguenze fatali. Secondo le conclusioni del processo, che era iniziato il 16 dicembre del 2015, tutti gli imputati avrebbero compiuto in maniera adeguata ciò che era nelle rispettive possibilità e responsabilità. Affermando che, da quanto ricostruito, i sindaci di Olbia Gianni Giovannelli e di Arzachena Alberto Ragnedda, non possono che essere mandati assolti, in quanto, determina il Tribunale, non sussiste alcuno dei fatti loro contestati, la tragedia generata da Cleopatra, danni e vittime, non può che essere catalogata in un solo modo: Gli effetti dell'alluvione e le conseguenze fatali della stessa sulle vittime - si legge nell'atto firmato con la presidente Cucca dal giudice estensore Andrea Pastori -, sia per quanto ricostruito per Arzachena e sia analogamente per Olbia, possono dirsi unicamente dovute alla immane portata degli sconvolgimenti meteorologici occorsi, e non invece a condotte colpose omissive ascrivibili agli imputati. Questo anche per i funzionari del Comune (Giovanni Zanda, Gabriella Palermo, Giuseppe Budroni) e della ex Provincia (Federico Ferrarese Ceruti). Condizioni meteo. Che l'evento di quel funesto novembre fosse di portata eccezionale è un dato indiscutibile, confermato dagli imputati infine assolti, ma certificato dalla stessa perizia affidata al geologo Francesco Cipolla, quale consulente della difesa, che è stato responsabile scientifico del Gruppo nazionale per la difesa delle catastrofi idrogeologiche del Consiglio nazionale delle ricerche. Le sue analisi, ricavate anche da dati dell'agenzia regionale Arpas, puntualizzano, tra gli altri elementi relativi alla situazione meteorologica delle ore precedenti il ciclone, che la pioggia accumulata nelle 24 ore del 18 novembre è la più alta mai registrata da oltre ottant'anni e rappresenta quindi il primo caso critico, cioè il valore più alto tra quelli mai registrati, e in particolare, 117,6 millimetri. I tempi. Ma il punto più controverso che il processo ha dissertato nell'assoluzione è quello, sempre contestato dalle parti civili, delle dinamiche e tempi dell'allerta che secondo le parti civili avrebbero dovuto e potuto evitare la sciagura delle vite stroncate. In quella dimensione di sconvolgimento meteorologico, hanno agito tutti con tempestività, rispettando le procedure, disponendo le misure di sicurezza nei modi e nei tempi previsti? Sì, ha risposto il tribunale spiegando le ragioni che hanno portato all'assoluzione degli imputati perché il fatto non sussiste. L'accusa. La Procura, nel caso il capo dell'ufficio di Tempio, Domenico Fiordalisi, formulando l'accusa parlò di condotte colpose, di negligenza, di imprudenza e di imperizia, di omissioni per negligenza delle attività importanti per la protezione civile della popolazione, esposta al rischio alluvione. Compresa la pulizia preventiva dei canali. Ma anche su questo il tribunale ha sancito temp

i e procedure corrette. (gpm) Quelle 13 vite rubate dal ciclone L'alluvione si è abbattuta sulla Gallura il 18 novembre 2013. 13 morti di quella tragica giornata a Olbia furono 13: Anna Ragnedda di 83 anni, Francesco Mazzoccu, 37 e il figlioletto Enrico di 4 anni, Patrizia Corona di 42 anni e sua figlia Morgana di 2, Maria Massa 88 anni, Bruno Fiore di 68 anni, Sebastiana Brundu di 61 anni e Maria Loriga di 54. Ad Arzachena, travolti dall'acqua nel seminterrato in cui abitavano, persero la vita i quattro componenti di una famiglia italo-brasiliana: Isael Passoni, 42 anni, Cleide Mará

Rodríguez, 42, Weniston Passoni, 20 anni, e Laine Kellen Passoni, di 16. il Centro regionale: faremo una causa civile
Non siamo contenti, non risponde alle nostre richieste Non è stata data l'informazione prevista alla popolazione
L'evento era previsto ed evitabile il dramma generato Una decisione totalmente inadeguata: impugnazione dovuta Un
verdetto che per noi è sbagliato: noncambiamoidea La devastazione provocata dall'imponenza dell'acqua straripata
dai canali che attraversano la città -tit_org-

- Siccità in Sicilia: riserve ridotte a Palermo, chiesto lo stato di calamità - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Siccità in Sicilia: riserve ridotte a Palermo, chiesto lo stato di calamità
Siccità: la Giunta della Regione Sicilia ha chiesto al Governo lo stato di calamità in riferimento all'emergenza idrica a Palermo
A cura di Filomena Fotia
23 gennaio 2018 - 10:20
[acqua_rubinetto]
A causa della siccità, la Giunta della Regione Sicilia ha chiesto al Governo lo stato di calamità in riferimento all'emergenza idrica a Palermo: l'azienda comunale Amap aveva dichiarato ieri la grave crisi idrica, con il probabile avvio della turnazione. I quattro invasi hanno infatti riserve molto ridotte: in quello di Piana degli Albanesi sono presenti 2.941.000 metri cubi, 11,1% della portata complessiva (3.168.000 metri cubi la settimana precedente).

- Maltempo Sicilia: sospesa partenza della nave Trapani-Egadi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: sospesa partenza della nave Trapani-Egadi La motonave Vesta che collega Trapani alle Egadi non ha effettuato la corsa delle 9.50A cura di Filomena Fotia23 gennaio 2018 - 11:19[mareggiata-640x480]La compagnia di navigazione Siremar rende noto che a causa delle avverse condizioni meteo, la motonave Vesta che collega Trapani alle Egadi non ha effettuato la corsa delle 9.50.

Alluvione Olbia: depositate motivazioni sentenza assoluzione

[Redazione]

"E' stato fatto tutto ciò che era umanamente possibile" Da Ansa News-23 gennaio 2018[89a30dad2e423f0105fbb5701a001bb6] E' stato fatto tutto ciò che era umanamente possibile. Queste in estrema sintesi le motivazioni della sentenza con la quale i giudici del Tribunale di Tempio Pausania hanno assolto sindaci e funzionari dei Comuni di Olbia e Arzachena nel processo sui tragici fatti del 18 novembre 2013, quando il ciclone Cleopatra devastò la Gallura portandosi via 13 vite. Le motivazioni depositate ieri sera sono ora al vaglio degli avvocati delle famiglie delle vittime. E una sentenza totalmente inadeguata è il primo commento a caldo di Giampaolo Murrighile, legale della famiglia della piccola Morgana Giagoni e della madre Patrizia Corona, morte nel canale di via Belgio -. Questa sentenza è inaccettabile dal punto di vista giuridico perché non dà risposte al capo d'imputazione, ovvero la mancata allerta diramata nelle ore precedenti l'alluvione. E' ovvio che nessuno avrebbe potuto evitare l'evento ma chi aveva ricevuto l'allerta della Protezione Civile aveva l'obbligo di attuare le procedure necessarie a mettere in sicurezza la popolazione, dando il via al Cocc, il piano operativo comunale, bloccando al traffico le strade a rischio e sondazione, avvertendo i cittadini. Questa sentenza non dà risposte alla coscienza dei cittadini di Olbia, della Gallura e della Sardegna. Il nostro atto di appello alla sentenza è un atto dovuto non solo alle famiglie delle vittime ma a tutta la popolazione. [Commenti](#)

Alluvione di Olbia, tutti assolti: "Fu fatto il possibile"

[Redazione]

Depositare le motivazioni della sentenza del Tribunale di Tempio che ha riconosciuto non colpevoli sindaci e funzionari pubblici per le gravissime conseguenze del ciclone Cleopatra. Tags alluvioni sentenze 23 gennaio 2018 [image] TEMPIO PAUSANIA. È stato fatto tutto ciò che era umanamente possibile. Queste in estrema sintesi le motivazioni della sentenza con la quale i giudici del Tribunale di Tempio Pausania hanno assolto sindaci e funzionari dei Comuni di Olbia e Arzachena nel processo sui tragici fatti del 18 novembre 2013, quando il ciclone Cleopatra devastò la Gallura portandosi via 13 vite. Le motivazioni depositate ieri sera 22 gennaio sono ora al vaglio degli avvocati delle famiglie delle vittime. È una sentenza totalmente inadeguata - è il primo commento a caldo di Giampaolo Murrighile, legale della famiglia della piccola Morgana Giagoni e della madre Patrizia Corona, morte nel canale di via Belgio -. Questa sentenza è inaccettabile dal punto di vista giuridico perché non dà risposte al capo d'imputazione, ovvero la mancata allerta di ramata nelle ore precedenti l'alluvione. È ovvio che nessuno avrebbe potuto evitare l'evento ma chi aveva ricevuto l'allerta della Protezione Civile aveva l'obbligo di attuare le procedure necessarie a mettere in sicurezza la popolazione, dando il via al Cocc, il piano operativo comunale, bloccando

- Bufera di vento a Crotone: un talking sull'organizzazione dell'emergenza, la gestione della protezione civile, la vulnerabilità del sistema

[Redazione]

MODICA - Modica un anno dopo l'alluvione: interventi strutturali per 6 milioni"

[Redazione]

MODICA - 23/01/2018 Attualit - Realizzate opere interamente finanziate dalla Regione per oltre 2 milioni e 800 mila euro. Modica un anno dopo alluvione: interventi strutturali per 6 milioni. Per mitigare i rischi idrogeologici del comprensorio modicano. Redazione Foto Corrierediragusa.it. Modica un anno dopo alluvione. Sono passati esattamente 12 mesi da quella notte tra il 22 e 23 gennaio 2017 quando un'ondata anomala di precipitazioni piovose si abbatté sul territorio modicano causando ingenti danni ad aziende, strutture pubbliche e cittadini privati. Una notte difficile da dimenticare sottolinea il sindaco di Modica Ignazio Abbate passata in giro insieme ai più stretti collaboratori, a tanti volontari, alle aziende, alla Protezione Civile e ai tecnici comunali per cercare di dare risposta alle tantissime richieste di soccorso che ci giungevano da ogni parte. Da quel momento così difficile, uno dei più complicati della storia moderna modicana, siamo riusciti però a ripartire, a rialzarci e riportare la Città in marcia. Tante sono le cose fatte in quest'anno trascorso. Grazie, non mi stancherò mai di dirlo, alla collaborazione con la Regione e lo Stato, siamo riusciti a risanare gran parte del nostro patrimonio danneggiato. Abbiamo realizzato opere interamente finanziate dalla Regione per oltre 2 milioni e 800 mila euro. Abbiamo programmato - prosegue il sindaco - interventi strutturali per oltre 6 milioni di euro che interesseranno i corsi acqua Passo Gatta e San Liberale e la canalizzazione delle acque della Via Gianforma. Interventi che mitigheranno i rischi idrogeologici del comprensorio modicano. Da questa esperienza abbiamo avuto ulteriore conferma di quanto sia importante che lo Stato metta a disposizione dei Comuni le risorse necessarie per intervenire strutturalmente per limitare al massimo i rischi idrogeologici in un territorio, quello italiano, dove da Aosta a Porto Palo non c'è porzione di terreno che non abbia problemi idrogeologici, di smottamenti o di inondazioni. Ancora una volta voglio ringraziare i miei collaboratori più stretti che insieme alle imprese modicane e ai volontari hanno dato la possibilità di intervenire tempestivamente per ripristinare i danni alle infrastrutture pubbliche. Per quanto riguarda i privati aspettiamo nelle prossime settimane che la Protezione Civile nazionale, che gestirà direttamente gli indennizzi, chiuda il monitoraggio dei danni su tutto il territorio nazionale del 2017 e inizi la procedura per i rimborsi nei confronti delle 500 famiglie modicane che - conclude il primo cittadino - hanno riscontrato danni alle proprie abitazioni o strutture aziendali. Tweet

Desertificazione: interviene la Corte dei conti europea

[Redazione]

[468x234_1413216456]CAGLIARI - Parlare di contrasto alla desertificazione una fondamentale questione di sviluppo economico e di tutela ambientale per la Sardegna, tra le regioni più vulnerabili. Per questo motivo, la Giunta impegnata su tutti i livelli nella lotta al fenomeno e monitoriamo la vulnerabilità del rischio di desertificazione su una cartografia aggiornata da Arpas. Gli uffici del mio Assessorato hanno quindi inserito la Carta della sensibilità alla desertificazione all'interno del Sira, il Sistema informativo regionale ambientale, in quanto essenziale per tutta la pianificazione territoriale. Siamo molto attivi nella prevenzione agli incendi, tanto che la Sardegna è stata riconosciuta come caso di eccellenza in Italia e, nell'ottica dei cambiamenti climatici, abbiamo puntato molto anche sulla nuova legge forestale, prevedendo la pianificazione e la programmazione forestale per arginare la deforestazione. Lo afferma Donatella Spano, assessore della Difesa dell'Ambiente della Regione autonoma della Sardegna e coordinatrice della Commissione Ambiente ed energia nella Conferenza delle Regioni, che ha inviato una lunga relazione in occasione della visita di audit in Italia della Corte dei conti europea proprio sul rischio di desertificazione nell'Unione europea. All'incontro, al Ministero dell'Ambiente, hanno partecipato il direttore Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna Alberto Piras ed il direttore del Dipartimento MeteoClimatico dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente Giuseppe Bianco. La Regione Sardegna si è dotata di strumenti utili al contrasto della desertificazione. Vigiliamo su diversi punti, dal monitoraggio delle zone a rischio, al contrasto all'erosione costiera con 14,5 milioni di euro in undici Comuni sardi sino alle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici - evidenzia Spano - Abbiamo definito alcune buone pratiche e lavoriamo bene anche nella Cabina di regia regionale, istituita nel 2016 per garantire una procedura unitaria e coordinata di previsione, monitoraggio e controllo della disponibilità e delle utilizzazioni idriche. La nostra Protezione civile è andata in soccorso ad animali o persone in caso di calamità naturale per siccità dichiarata e si è dotata di una piattaforma informatica per meglio gestire gli interventi dopo che la Direzione generale dell'Adis le ha attribuito il ruolo di pianificare la fornitura di acqua potabile agli enti richiedenti. Di grande rilevanza l'argomento clima. Stiamo marciando senza sosta per le migliori strategie di adattamento al clima, sottolinea l'assessore regionale, ricordando come le proiezioni climatiche per la sola Sardegna segnano un aumento della temperatura rispetto al trend del passato ed una diminuzione della media annua di precipitazioni: I cambiamenti delle condizioni climatiche interessano settori chiave per l'economia sarda, come agricoltura e turismo, perché possono alterare la produttività agricola, in termini di quantità e qualità dei prodotti, approvvigionamento idrico e il regime idrologico, con implicazioni per la disponibilità delle risorse idriche. La Sardegna conclude Donatella Spano - regione capofila al Tavolo interregionale sull'adattamento e continueremo secondo l'approccio definito in quanto necessario che le politiche regionali e locali producano pianificazioni e programmazioni coerenti con i documenti strategici nazionali, ossia la Strategia e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Nella foto: l'assessore regionale Donatella Spano

Alluvione Olbia, le motivazioni della sentenza di assoluzione

[Redazione]

È stato fatto tutto ciò che era umanamente possibile. Queste in estrema sintesi le motivazioni della sentenza con la quale i giudici del Tribunale di Tempio Pausania hanno assolto sindaci e funzionari dei Comuni di Olbia e Arzachena nel processo sui tragici fatti del 18 novembre 2013, quando il ciclone Cleopatra devastò la Gallura portandosi via 13 vite. Le motivazioni depositate ieri sera sono ora al vaglio degli avvocati delle famiglie delle vittime. È una sentenza totalmente inadeguata è il primo commento a caldo di Giampaolo Murrighile, legale della famiglia della piccola Morgana Giagoni e della madre Patrizia Corona, morte nel canale di via Belgio. Questa sentenza è inaccettabile dal punto di vista giuridico perché non dà risposte al capo imputazione, ovvero la mancata allerta diramata nelle ore precedenti alluvione. È ovvio che nessuno avrebbe potuto evitare l'evento ma chi aveva ricevuto allerta della Protezione Civile aveva obbligo di attuare le procedure necessarie a mettere in sicurezza la popolazione, dando il via al Cocom, il piano operativo comunale, bloccando al traffico le strade a rischio e sondazione, avvertendo i cittadini. Questa sentenza non dà risposte alla coscienza dei cittadini di Olbia, della Gallura e della Sardegna. Il nostro atto di appello alla sentenza è un atto dovuto non solo alle famiglie delle vittime ma a tutta la popolazione.

Sardegna - DESERTIFICAZIONE, VISITA DI AUDIT DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA: SPANO: CI SIAMO DOTATI DI BUONE PRATICHE PER CONTRASTARE LA DESERTIFICAZIONE - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 22 gennaio 2018 Cagliari, 22 gennaio 2018 - "Parlare di contrasto alla desertificazione è una fondamentale questione di sviluppo economico e di tutela ambientale per la Sardegna, tra le regioni più vulnerabili. Per questo motivo la Giunta è impegnata su tutti i livelli nella lotta al fenomeno e monitoriamo la vulnerabilità del rischio di desertificazione su una cartografia aggiornata da Arpas. Gli uffici del mio assessorato hanno quindi inserito la Carta della sensibilità alla desertificazione all'interno del Sira, il Sistema informativo regionale ambientale, in quanto è essenziale per tutta la pianificazione territoriale. Siamo molto attivi nella prevenzione agli incendi, tanto che la Sardegna è stata riconosciuta come caso di eccellenza in Italia e, nell'ottica dei cambiamenti climatici, abbiamo puntato molto anche sulla nuova legge forestale, prevedendo la pianificazione e la programmazione forestale per arginare la deforestazione. Lo afferma Donatella Spano, assessora della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna e coordinatrice della Commissione Ambiente ed Energia nella Conferenza delle Regioni, che ha inviato una lunga relazione in occasione della visita di audit in Italia della Corte dei Conti europea proprio sul rischio di desertificazione nell'Unione europea. All'incontro odierno, al ministero dell'Ambiente, hanno partecipato Alberto Piras, direttore dell'Adis, Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, e Giuseppe Bianco, direttore del Dipartimento MeteoClimatico dell'Arpas, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. BUONE PRATICHE. La Regione Sardegna si è dotata di strumenti utili al contrasto della desertificazione. "Vigiliamo su diversi punti, dal monitoraggio delle zone a rischio, al contrasto all'erosione costiera con 14,5 milioni di euro in 11 Comuni sardi sino alle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici - evidenzia assessora Spano. - Abbiamo definito alcune buone pratiche e lavoriamo bene anche nella Cabina di Regia regionale, istituita nel 2016 per garantire una procedura unitaria e coordinata di previsione, monitoraggio e controllo delle disponibilità e delle utilizzazioni idriche. La nostra Protezione civile è andata in soccorso ad animali o persone in caso di calamità naturale per siccità dichiarata e si è dotata di una piattaforma informatica per meglio gestire gli interventi dopo che la Direzione generale dell'Adis le ha attribuito il ruolo di pianificare la fornitura di acqua potabile agli enti richiedenti". MUTAMENTI CLIMATICI. Di grande rilevanza argomento clima. Stiamo marciando senza sosta per le migliori strategie di adattamento al clima, sottolinea assessora Spano ricordando come le proiezioni climatiche per l'isola segnano un aumento della temperatura rispetto al trend del passato e una diminuzione della media annua di precipitazioni: I cambiamenti delle condizioni climatiche interessano settori chiave per l'economia sarda, come agricoltura e turismo, perché possono alterare la produttività agricola, in termini di quantità e qualità dei prodotti, approvvigionamento idrico e il regime idrologico, con implicazioni per la disponibilità delle risorse idriche. La Sardegna conclude - è regione capofila al Tavolo interregionale sull'adattamento e continueremo secondo l'approccio definito in quanto è necessario che le politiche regionali e locali producano pianificazioni e programmazioni coerenti con i documenti strategici nazionali, ossia la Strategia e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. --

Sardegna - PONTE DI OLOÈ, RIUNIONE A CAGLIARI CON ASSESSORE BALZARINI. GIUNTA APPROVA DELIBERA PER DARE IMPULSO A INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALITÀ STATICA E IDRAULICA - Regioni.it

[Redazione]

martedì 23 gennaio 2018 Cagliari, 23 gennaio 2018 - Va avanti il percorso per assicurare in tempi rapidi l'attraversamento del fiume Cedrino, in località Oloè, in condizioni di sicurezza. La Giunta, con delibera approvata su proposta dell'assessore dei Lavori Pubblici Edoardo Balzarini, ha deciso di dare impulso e accelerazione alle procedure di attuazione degli interventi di miglioramento della funzionalità statica e idraulica del ponte. Le risorse disponibili, inserite nel Patto per la Sardegna, ammontano a 4 milioni e 117 mila euro. Allo stesso modo, l'esecutivo guidato da Francesco Pigliaru ha disposto per l'adeguamento del ponte sulla ex 125 nel tratto tra Muravera e Villaputzu per un finanziamento di 4 milioni di euro. Incontro odierno. Nella riunione, convocata questa mattina a Cagliari nel palazzo della Regione dall'assessore, è stato tracciato il quadro dell'aprogettualità sinora elaborata per dare risposte efficaci alle richieste dei cittadini e del mondo delle imprese per i quali è fondamentale il ripristino della piena funzionalità dell'importante asse viario che collega Olivenza con Dorgali, alla presenza di tutti i soggetti istituzionali coinvolti. Balzarini. Gli uffici dell'assessorato dei Lavori Pubblici e tutti gli enti estrutture con specifiche competenze - ha chiarito Balzarini - stanno lavorando a ritmi serrati per trovare una rapida soluzione a una vicenda complessa e tormentata. A breve con un nuovo incontro faremo un'ulteriore verifica riguardante lo stato degli interventi e della progettualità. Deve essere chiaro che la Regione è in campo per individuare le migliori soluzioni percorribili e rispondere così alle legittime istanze formulate dalle comunità seriamente danneggiate dalla chiusura del ponte in località Oloè. Provincia di Nuoro. La Provincia di Nuoro, rappresentata dall'Amministratore Costantino Tidu, ha fatto il punto sul progetto per la messa in sicurezza dell'attuale ponte sul fiume Cedrino su cui sussiste un provvedimento di sequestro disposto dalla Procura. In base al piano dell'Ente vengono previste azioni di risanamento conservativo e di manutenzione straordinaria per superare la situazione di criticità dell'infrastruttura e consentire il dissequestro dell'opera. Lo studio dell'Anas. I tecnici dell'Anas hanno invece illustrato lo studio di fattibilità relativo al nuovo attraversamento del fiume Cedrino che dovrebbe essere realizzato a valle di quello esistente per una lunghezza di 260 metri. L'Anas ha anche presentato il necessario studio per il monitoraggio delle attività di protezione civile, rispetto ai rischi di esondazione del Cedrino. Le foto dell'incontro sono disponibili ai seguenti link: <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/24986263917> <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/3914703515>

Gal Riviera dei Cedri aderisce all'Osservatorio Internazionale per Economia del mare

[Redazione]

Il Gal Riviera dei Cedri aderisce all'Osservatorio Internazionale per Economia del Mare Napoli, 22 gen (Nova) Il Gruppo di Azione Locale Riviera dei Cedri, del quale fanno parte 15 comuni della provincia di Cosenza in Calabria, ha aderito all'Osservatorio Internazionale per Economia del Mare, un'iniziativa nata a Napoli lo scorso dicembre e promossa dalla Install, società internazionale operante nel settore delle geoscienze, e dall'Associazione Internazionale per lo Sviluppo Economico, la Ricerca, le Nuove Tecnologie e le Politiche Sociali (Aiseps), e che ad oggi ha fatto registrare l'affiliazione dell'Università eCampus, dell'Associazione Marevivo, di Confartigianato Imprese Napoli, della Fondazione Ampioraggio, del Modavi Protezione Civile Campania, dello Sportello Internazionale Amico e di Fiat Cantieristica Navale Spa. Il Gruppo Gruppo Azione Locale Riviera dei Cedri è una società consortile a responsabilità limitata, a partecipazione pubblica/privata, nata con la finalità di dare impulso alla promozione degli interessi istituzionali, economici e commerciali del territorio e dei propri soci attraverso lo studio, attuazione ed il coordinamento di iniziative utili allo sviluppo sociale ed economico. Tra i comuni aderenti al Gal Riviera dei Cedri risultano attualmente Aieta, Belvedere Marittimo, Bonifati, Buonvicino, Diamante, Grisolia, Maiera, Orsomarso, Papasidero, San Nicola Arcella, Sangineto, Santa Domenica Talao, Santa Maria del Cedro e Verbicaro. Delegato dal Gal Riviera dei Cedri all'attività dell'Osservatorio Internazionale per Economia del Mare, è stato nominato il dr. Mauro Limongi, membro del Cda del consorzio. Osservatorio ha accolto l'adesione del Gal, ritenendolo intero comparto della Riviera dei Cedri un territorio in grado di crescere in maniera esponenziale anche grazie all'economia del mare, si legge in una nota. Nelle prossime settimane è prevista la convocazione dei rappresentanti delle realtà aderenti, per i primi progetti operativi. Osservatorio Internazionale per Economia del Mare ha sede a Pozzuoli, in provincia di Napoli, presso il Polo Innovazione Flegreo e intende rappresentare non soltanto una realtà attiva nel monitoraggio delle opportunità legate all'economia del mare, ma anche e soprattutto un valido interlocutore per la creazione di business opportunities, conclude la nota.